



CONTRATTI PUBBLICI: il 30 novembre riprende il confronto tra sindacati e Ministra Madia

I sindacati confederali chiedono certezze su risorse e applicabilità dell'accordo anche alla scuola. Il contratto torni ad essere lo strumento principe su organizzazione del lavoro, salario e mobilità.

Mercoledì 30 novembre 2016 è previsto l'incontro tra sindacati confederali e Ministra Madia sull'Intesa politica propedeutica al **rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti**, bloccati da oltre 7 anni.

La **convocazione** arriva dopo la sospensione del confronto di giovedì 25 novembre voluta da CGIL, CISL e UIL con la **richiesta** di:

- avere certezze sulle risorse stanziare dal Governo nel triennio per aumentare i salari;
- far rientrare nel perimetro dell'accordo anche il comparto della scuola;
- riportare nell'alveo della contrattazione le materie trattate dalla legge Brunetta e dalla legge 107/15 sulla scuola.

REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto di riordino delle Camere di Commercio

Definitivamente superato il problema del pagamento dell'imposta di bollo per l'iscrizione. Niente più alibi: l'iscrizione è obbligatoria per realizzare i percorsi!

Sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2016 è stato pubblicato il [decreto legislativo n. 219](#) che, in applicazione dell'art. 10 della [Legge 124/15](#) "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", prevede il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 10 dicembre 2016.

L'articolo 1, comma 1 lettera e) del decreto precisa la **competenza delle Camere di Commercio** in tema di **orientamento al lavoro e alle professioni** "anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti" e "in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL".

In particolare le camere di commercio curano "la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della [legge 13 luglio 2015 n. 107](#), sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

Ricordiamo che la [relazione tecnico-finanziaria](#) della Ragioneria Generale dello Stato aveva chiarito che tale disposizione “*non comporta minori entrate per l'erario*” in quanto tali iscrizioni sono “*già esenti dall'imposta di bollo per il richiamo contenuto nella norma vigente alle agevolazioni in materia previste per le Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative*”.

La relazione tecnica chiariva inoltre che non vi sono neanche “*problemi di mancata copertura finanziaria per le relative attività svolte da parte delle Camere, avendo le stesse in più occasioni espresso il loro interesse e la loro disponibilità a svolgere a titolo del tutto gratuito tale funzione di particolare importanza per l'integrazione fra mondo dell'istruzione e mondo delle imprese, utilizzando gli spazi di economia, razionalizzazione e sinergia connessi all'integrazione con le altre attività di iscrizione e tenuta dei registri camerali*”.

Insomma uno dei problemi più rilevanti per il **mancato avvio del Registro** e per giustificare la **sottoscrizione** da parte del MIUR di un **numero impressionante di convenzioni** con una miriade di soggetti, è **ormai superato**.

Ora non vi sono più alibi: in applicazione dei commi 40 e 41 della Legge 107/15, **occorre rendere obbligatoria l'iscrizione al registro per i soggetti che intendono realizzare percorsi in alternanza scuola lavoro**.

Da segnalare che tra le **funzioni assegnate alle CCIAA** in tema di orientamento al lavoro e alle professioni ci sono anche

- **il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro**, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università
- la collaborazione per la realizzazione del **sistema di certificazione delle competenze** acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- **il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro**, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL.

Appare evidente che, oltre al tentativo di imporre un'**idea inaccettabile e di scarso respiro** di alternanza scuola lavoro, stiamo assistendo ad una **sovrapposizione senza precedenti di competenze** sulle medesime materie. Questo modo di procedere **comporterà inevitabilmente grave disorientamento** nelle istituzioni scolastiche e formative e un rischio molto concreto **di spreco di risorse** umane e finanziarie.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE